

## Finalità istituzionali

---

Il **Piano dell'Offerta Formativa**, di seguito denominato **POF**, è lo strumento di progettazione delle attività interne e del curriculum (sia per la quota definita a livello nazionale - dal Ministero della Pubblica Istruzione - sia per quella definita dalla scuola stessa) nonché delle attività extracurricolari ed esterne, educative ed organizzative. Proposto dalle varie componenti della scuola, è elaborato, dal punto di vista didattico, dal Collegio dei Docenti, nel rispetto delle eventuali diverse opzioni metodologiche, ed è adottato dal Consiglio di Istituto.

La progettazione del POF è una delle principali attività gestionali cui sono chiamati i Dirigenti Scolastici, i Docenti ed i Consigli d'Istituto, per definire:

- le discipline e le attività della quota del curriculum loro riservata;
- le possibilità di opzione offerte agli alunni/e ed alle famiglie;
- le discipline e le attività aggiuntive della quota facoltativa del curriculum;
- le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni/e concretamente rilevate;
- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività.

Per rispondere concretamente a queste esigenze gli Istituti scolastici devono:

- definire i modelli organizzativi, funzionali e comunicazionali più adeguati per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica;
- adattare a questi obiettivi il calendario scolastico;
- progettare le attività di sperimentazione, ricerca e sviluppo;
- confrontarsi con la realtà territoriale, al fine di trarre il massimo dalla collaborazione con l'ambiente che alimenta culturalmente l'istituzione scolastica.

## Centralità del concetto di organizzazione

Il POF è la carta d'identità di ogni singola istituzione scolastica, la presentazione non soltanto delle sue specificità e potenzialità in campo educativo, ma anche della sua capacità aggregante e di costruzione di un tessuto connettivo adeguato e stabile all'interno del territorio di riferimento. Proprio per questo occorre dare il massimo rilievo sia alle relazioni interne, che a quelle esterne.

In questa ottica una delle sue funzioni fondamentali è quella di riuscire ad elaborare, progressivamente, e a dar vita, nella pratica dell'azione quotidiana, a un concetto di organizzazione che, per un verso, sappia rispondere ai vincoli di razionalità e alle esigenze di efficienza e di efficacia che debbono costituire i criteri guida di ogni organizzazione che si trovi a dover gestire risorse - umane e materiali - cospicue, per l'altro, riesca a differenziarsi dai profili delle altre organizzazioni, in particolare di quelle per le quali i parametri fondamentali di valutazione dell'efficacia dell'azione sono costituite dal profitto e dal rendimento economico. Se la scuola deve darsi criteri di valutazione necessariamente differenti da questi ultimi, assumendo in particolare, come parametro di giudizio della validità delle metodologie impiegate e dei contenuti erogati i processi evolutivi di potenziamento (empowerment) e la valutazione delle performances degli alunni/e, essa deve riuscire a dotarsi di un profilo organizzativo che sia in linea con il raggiungimento di questi obiettivi e coerente con essi.



Questo spiega la centralità che deve essere riconosciuta al concetto di organizzazione delle istituzioni scolastiche, emerso in primo piano soprattutto con l'attribuzione ad esse dell'autonomia organizzativa e gestionale, oltre che didattica, e che non va visto come una semplice appendice, o comunque come un'esigenza subalterna rispetto all'autentica missione della scuola, cioè quella specificamente educativa. Il processo di autonomia ha avuto il merito di mettere nel debito rilievo il fatto che senza un modello organizzativo all'altezza delle esigenze e una gestione razionale sia delle relazioni interne, sia di quelle esterne, risulta problematico riuscire a svolgere con efficacia i compiti di natura didattica.



Occorre subito precisare che tutte le parti del presente documento, in special modo quelle che riguardano organizzazione, funzionamento, ruoli e compiti, vanno lette in un'ottica di fluidità, in quanto risentono gli effetti delle trasformazioni profonde del sistema scolastico e formativo italiano.

Nella situazione dinamica attuale, l'Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro" di Otranto, di seguito citato semplicemente come Istituto, intende fondare la sua azione sui principi qui riportati in maniera essenziale:

1. Rendere concretamente e pienamente attuate le garanzie Costituzionali riguardanti:
  - il pieno sviluppo della persona umana;
  - la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, culturale ed economica del Paese;
  - la pari dignità sociale attraverso il rifiuto di ogni discriminazione;
  - il diritto paritetico di tutti di accedere alla scuola e alla formazione.
  
2. Sostenere ragazze e ragazzi nel processo di inserimento e collocazione nel mondo, affinché diventino consapevoli della dinamicità del vivere sociale, culturale ed economico in cui sono inseriti, capaci di interpretarne le trasformazioni fino a governarle mediante conoscenze e competenze.

3. Preparare ragazze e ragazzi, nella loro dimensione di cittadini d'Europa, a reggere con successo il confronto internazionale, nel quale conteranno sempre più i beni della cultura e del controllo critico dell'informazione posseduti da ciascuno.
4. Valorizzare l'identità nazionale fatta di patrimonio storico, artistico e letterario, etico e giuridico, scientifico e tecnico, di consuetudini, costumi e tradizioni, per assumere, senza avvillimento o rinunce, la nuova identità europea.
5. Promuovere il successo scolastico di ogni alunno/a, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, adottando scelte didattiche e metodologiche idonee a soddisfare il diritto di ciascuno all'apprendimento e alla crescita educativa, mediante la promozione e lo sviluppo delle sue potenzialità, il sostegno a un motivato orientamento scolastico e professionale, un'accorta azione di prevenzione del disagio.
6. Acquisire la cooperazione dei genitori nel processo formativo, attivando modalità organizzative in grado di facilitare le comunicazioni e le interazioni.

Coerentemente con tali finalità, l'Istituto adotta scelte strategiche ed organizzative funzionali ai seguenti obiettivi:

- valorizzare le condizioni di eccellenza e recuperare tempestivamente le carenze di apprendimento presentate da alunne ed alunni;
- progettare e convalidare percorsi didattici direttamente ed esplicitamente finalizzati all'acquisizione di saperi immediatamente spendibili in forma di competenze disciplinari e trasversali;
- rinforzare e sviluppare l'insegnamento di due lingue straniere comunitarie, nell'ottica del Quadro Comune Europeo di riferimento (*Consiglio d'Europa, Strasburgo 1996*) ed in prospettiva del Portfolio Linguistico Europeo (*Consiglio d'Europa, Strasburgo 1997*);
- rinforzare e sviluppare l'insegnamento dell'informatica e l'impiego delle relative tecnologie nella didattica delle discipline, per la formazione delle connesse competenze, anche in prospettiva dell'acquisizione della patente europea ECDL di informatica (*Consiglio Europeo di Lisbona, 2000*);
- rinforzare e sviluppare l'insegnamento delle discipline scientifiche e tecniche;
- integrare il curricolo con percorsi di formazione della consapevolezza riguardanti le emergenze sociali, quali la salvaguardia dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile, la ricognizione e la valorizzazione delle risorse del territorio di appartenenza, la tutela della salute psicofisica e delle condizioni di sicurezza individuale e sociale;
- rinforzare e sviluppare, in ciascuna alunna ed alunno/a, la cultura e la capacità di controllo critico dell'informazione, mediante i percorsi di studio dei linguaggi verbali e multimediali.